

Web source:

VIABILITÀ L'apertura del nuovo tratto trova le critiche dell'associazione "Ci siamo rotti"
La Pedemontana non soddisfa tutti

«Lo svincolo avrebbe dovuto collegare Polistena a Oppido ma la politica...»

TAURIANOVA - Soddiafazione bipartisan, consiglieri metropolitani designati raggiunti, sindaci (il primo cittadino di Taurianova, Roy Biasi) ed ex consigliere regionali (il cittadino Francesco D'Agostino, che ha commentato la notizia dell'apertura soprattutto nelle vesti di ex consigliere provinciale) che fanno a gara per attribuirsi la paternità. Eppure, l'apertura del nuovo tratto nel lotto I della Pedemontana non sembra accontentare tutti. L'associazione "Ci siamo rotti" di Oppido Mamertina, che da tempo ormai ha incentrato la sua battaglia sulle disfunzioni e sui problemi che attanagliano la Piana di Gioia Tauro, specie per quel che riguarda viabilità e sanità, ha espresso tutto il proprio sdegno per il clima con cui l'opera è stata presentata ai cittadini dai pezzi della politica nostrana.



Il nuovo tratto della Pedemontana aperto al traffico lunedì scorso



Dopo dieci anni dall'apertura dei cantieri - attacca l'associazione di Oppido Mamertina - è stato aperto al traffico lo svincolo che avrebbe dovuto collegare

Polistena a Oppido Mamertina, mentre interessi privati e politici incapaci hanno reso possibile che tale tratto colleghi Taurianova a Cittanova, senza alcuna utilità. E lo chiamano svincolo per Oppido Mamertina. «Venti milioni di euro e dieci anni - attacca l'associazione - per rubare ancora una volta ai

cittadini della Piana di Gioia Tauro, in special modo ai cittadini del comprensorio di Oppido Mamertina, il diritto sacrosanto alla viabilità e alla

sanità. Ci siamo rotti - conclude la rappresentanza dell'associazione - non fermeremo finché questa e altre battaglie non saranno finalmente vinte».

GIOIA TAURO Presentato il volume di liriche intitolato "Ultimi canti da Shangri La"
Il Rotary ospita le poesie di Mamone

L'autore nei suoi versi va oltre il tempo, lo spazio e la storia, alla ricerca della libertà

di PIERO CATALANO

GIOIA TAURO - A Palazzo Baldari di Gioia Tauro è stato presentato il volume di liriche "Ultimi canti da Shangri La" del giornalista e poeta di Taurianova Luigi Mamone. L'incontro organizzato dal locale Rotary Club con il patrocinio del Comune di Gioia Tauro, ha registrato critiche positive e aperti apprezzamenti per la capacità dei versi di Mamone di evocare immagini e provocare emozioni. Per dirla con uno dei suoi versi "cavalcando granelli di memoria, lungo un viaggio oltre il tempo, lo spazio e la storia, sempre alla ricerca della libertà: sognata, evocata, perduta, da conquistare e, sempre e comunque, da difendere in nome di un pacifismo intransigente", che porta il poeta a trasformarsi in tribuno e a combattere per la costruzione di un mondo migliore che forse mai potrà essere se non nell'evocazione di Shangri La: luogo immaginario frutto della fantasia, dove bellezza ed armonia riescono a convivere in una dimensione

di pace. Un volume che costringe ad aprire gli occhi e a guardare in faccia se stessi, la società e il significato della vita e dell'esistere. Dopo il saluto di Totò Castellano, presidente del Rotary gioiese, il meeting poetico, moderato da Teresa Pagano, ha visto il saluto del sindaco di Gioia Tauro, Aldo Alessio, che si è detto lieto che per la prima presentazione del volume sia stata scelta Gioia Tauro, «una città - ha aggiunto - da sempre aperta ai fermenti culturali», subito dopo Maria Frisina ha presentato l'opera con note e comparazioni critiche che legano la poetica di Mamone a quelle dei più importanti poeti del '900: da Quasimodo, a Ungaretti, ad Argirolfi. L'autore, infine, ha conversato a lungo con la numerosa platea leggendo alcune sue liriche spiegando i legami indissolubili fra la propria poetica e il mondo, «ormai divenuto un grande villaggio globale - ha detto - che tende a imporre modelli e stili capaci di soffocare quella libertà di cui rimango strenuo sostenitore». A fine manifestazione il pubblico si è intrattenuto a



Un momento della manifestazione

lungo con l'autore a conferma che l'ascolto delle sue liriche avesse in molti animi acceso le corde della nostalgia e ridato ossigeno ad un sogno di libertà antico e sempre nuovo.

LAUREANA DI B. L'attività estiva dell'istituto Tecnico
Cala il sipario sul "Summer Camp"

di SALVATORE LAROCCA

LAUREANA DI BORRELLO - Si è conclusa l'attività del "Summer Camp", attività didattica extracurricolare estiva, che ha visto impegnati gli studenti dell'Istituto Tecnico di Laureana di Borrello dove accanto all'Economia e al Diritto, un intero corso è dedicato all'Informatica. Il progetto, nell'ambito del programma nazionale "Scuola di Internet per tutti", TIM e Fondazione Mondo Digitale "Collaborare con il digitale - Special Edition STEM", rivolto agli studenti della classe quarta e quinta, li porta alla scoperta, non ludica dei principali strumenti digitali

ormai organici alla vita quotidiana, che avvicinano le persone, superano ostacoli e creano sviluppo: da elementi di cittadinanza e sicurezza digitale alle piattaforme per collaborare e condividere a distanza. Ogni modulo, grazie a casi di studio reali, ha dato la possibilità di esplorare come le nuove tecnologie, dal 5G alla blockchain (la famosa catena di dati a blocchi di cui Bitcoin ne è l'esempio massimo) dal cloud alle piattaforme di crowdfunding, stiano modificando il modo di vivere, lavorare, proponendo nuovi scenari. Il percorso si è articolato in sessioni da remoto e contenuti e-learning per un totale di 12 ore di

formazione di un percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Gli incontri in presenza sono tenuti da formatori e tutor della "Scuola di Internet per tutti" di TIM, promossa a livello nazionale con la collaborazione della Fondazione Mondo Digitale e gli studenti sono stati accompagnati nel percorso dai propri docenti. "I moduli hanno riguardato contenuti di rilievo" afferma la Preside Mariarosaria Russo "dalle ricerche online all'uso del cloud in tutte le sue declinazioni, l'industria 4.0 e quindi come sta cambiando la produttività con le tecnologie 5G e IoT, l'ingegneria sociale, la crittografia e la blockchain". Gli



La preside Maria Rosaria Russo (al centro) insieme a docenti e studenti

studenti, protagonisti del digitale hanno compreso come Internet sia una storia di collaborazione, imparando a conoscere piattaforme e strumenti di sviluppo e integrazione delle applicazioni per il lavoro e la condivi-

sione a distanza e come i social utili per condividere, comunicare e promuovere se stessi debbano essere utilizzati nel rispetto della privacy. Alla fine del percorso agli studenti è stato rilasciato l'open badge.